



## RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

### Anagrafica

Denominazione sociale CASCINA VERDE SPESE ONLUS  
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale RECUPERO E REINSERIMENTO TOSSICODIPENDENTI ANCHE CON  
PROBLEMI PSICHIATRICI

C.F. dell'Ente 97082990157

con sede nel Comune di MILANO prov. MI

CAP 20132 via OLGETTINA N. 80

telefono 02-2131312 fax 02-26920394 email cascinaverde@gmail.com

PEC cascinaverdespes@arubapec.it

Rappresentante legale STRADA FRANCESCO C.F. STRFNC35A03G388W

### Rendiconto anno finanziario 2016

Data di percezione del contributo	<u>16/08/2018</u>	
IMPORTO PERCEPITO	<u>€ 8.758,54</u>	EUR
■ 1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.	_____	EUR
■ 2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)	_____	EUR
■ 3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	<u>10.819,49</u>	EUR
■ 4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale (N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)	_____	EUR
■ 5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario	_____	EUR
■ 6. Accantonamento (è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)	_____	EUR
<b>TOTALE</b>	<u>10.819,49</u>	EUR

**I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti e sostenuti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.**

MILANO \_\_\_\_\_, Li 15-5-2019

\_\_\_\_\_  
Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)



Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

---

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)



## RELAZIONE CINQUE PER MILLE

Nella Comunità di Milano Via Olgettina 80 il riscaldamento delle acque vede presenti due generatori: una pompa di calore acqua/acqua e una caldaia a gas. La pompa di calore utilizzata solo per le acque sanitarie era l'unica fonte di calore che portava la temperatura dell'acqua a 45 °C. Alcuni casi di legionella scoperti in Lombardia hanno portato le autorità sanitarie a richiedere specifici interventi di prevenzione. In particolare suggerendo di innalzare la temperatura delle acque sanitarie per evitare lo sviluppo del batterio soprattutto nei distributori delle docce.

Normalmente la pompa di calore ha un limite di temperatura tecnico/economico al di sotto dei 50°C. Si sono quindi messi in cascata i due generatori tenendo la temperatura dell'acqua in uscita dalla pompa di calore a 38C° e riscaldandola successivamente con la caldaia a gas fino a raggiungere i 60C° consigliati.

Per questa modifica è stato necessario sostituire il serbatoio di accumulo in uscita della pompa con altro adeguato alla bisogna e si è pure dovuto intervenire su quello alimentato dalla caldaia a gas non più adeguato ad alimentare il circuito sanitario e quello di riscaldamento dei locali della comunità.

La Società ATS è intervenuta sulla pompa di calore mentre Biggio sugli impianti idraulici."